



DIOCESI DI SESSA AURUNCA

Comunicato Stampa

IV Convegno Ecclesiale Diocesano **I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE**

Giovani che sanno sperare

4-5-6 Ottobre 2017

La Diocesi di Sessa Aurunca, coerente con lo spirito della *Evangelii Gaudium* e con quanto il Convegno Ecclesiale di Firenze ha tracciato, si riunisce in assemblea per intraprendere i lavori del **Quarto Convegno Ecclesiale diocesano** sul tema: **I giovani, la fede e il discernimento vocazionale. Giovani che sanno sperare.**

L'assise avrà luogo a Sessa Aurunca nei giorni 4-5-6 ottobre 2017 a partire dalle ore 18:00. Ad aprire i lavori del convegno la S. Messa Pro Episcopo, presso la Cattedrale dei Ss. Pietro e Paolo, in coincidenza con la festa onomastica e il genetliaco del Vescovo Orazio Francesco Piazza. Nei giorni 5 e 6, il convegno – che si terrà presso l'Auditorium diocesano “Papa Francesco” (Centro Pastorale diocesano Ss. Casto e Secondino) – entrerà nel vivo dei lavori con la relazione di don Michele Falabretti, Direttore Nazionale dell'Ufficio di Pastorale Giovanile della CEI e con le attività laboratoriali, importanti strumenti per intraprendere un cammino unitario di progettualità e spiritualità.

«Il quarto Convegno ecclesiale desidera essere – ha dichiarato Mons. Orazio Francesco Piazza - innanzitutto invocazione e promozione di una *presenza* più tangibile e viva di Cristo nella *realtà giovanile*, per cercare linee di impegno realistiche e concrete e riscoprire la *responsabilità* che tutti devono avere, in senso personale e istituzionale, verso il cuore della comune speranza: *i giovani*. Ogni ambito pastorale dovrà riconsiderare i propri percorsi e calibrare i futuri impegni: formazione, socialità e carità, laicato famiglia e vita, cittadinanza e legalità dovranno valorizzare questa straordinaria opportunità di porre a tema la realtà ricca e complessa del mondo giovanile. La comunità diocesana, e ogni singola parrocchia, dovrà sentirsi responsabile del compito di accompagnare le nuove

generazioni nel sentiero educativo soprattutto attraverso chi vive la vita ecclesiale. È importante valorizzare al meglio queste risorse testimoniali che, lentamente ma progressivamente, tessono la trama delle nostre comunità, al fine di creare maggiori opportunità di coinvolgimento dei giovani negli organismi di partecipazione della vita ecclesiale aperta ai bisogni e alle attese sociali».

Sessa Aurunca, 27/09/2017